

Venezia, 5 Febbraio 1967

Caro Giuliano,

sto leggendo con molto godimento e molto frutto il tuo splendido volume sul Van Wittel. È proprio un libro come piace a me, in cui, oltre alla più accurata filologia, c'è una perfetta e compenetrazione ed intelligenza dell'ambiente e dei problemi, non solo formali, del momento. Mi spiace di non essere stata a Roma con Rodolfo e di non aver conosciuto l'altro capolavoro... il tuo bel bambino. Il mio indice belloriano è quasi finito. Avrei avuto bisogno ancora di qualche giorno a Roma, ma ora non posso muovermi. Posso approfittare della tua gentile offerta di aiuto? Ti mando una noticina. Pensi poi che la Borea possa dirmi le conclusioni a cui è pervenuta riguardo ai manoscritti di Rouen e della biblioteca Lugt? Io la citerei in ogni modo.

Ti ringrazio molto e ti prego di salutare tanto Stefania e di dare un bacetto al bambino

Cordialmente

*Anna*